

Resoconto del viaggio in Francia, Inghilterra, Scozia e di nuovo in Francia

**Camper tango 2 Roller Team Pegaso Garage del 2006 con a bordo:
Marco, Eleonora, Alessandro 21 anni e Martina 21 anni.**

**Camper tango 3 Rimor Superbrig 678 del 2007 con a bordo:
Carlo, Alessia, Vittoria di 12 anni e Aurora di 12 anni.**

Km. Percorsi 6581

**01/08/2017 - Partenza da Cesano Maderno, cittadina della Brianza, alle ore 18,00 e pernottamento a Chamonix
(Area di sosta Chamonix Mont Blank Parking Grepon Aiguille du Midi D1506 Gps N. 45,91578 E 6,86970).**

02/08/2017 - Partenza da Chamonix arrivo a Parigi (*camping Paris Beau Village*). Fuori Parigi ma la città è facilmente raggiungibile con il treno che dista circa 500 m dal campeggio.

03/08/2017 - Visita di Parigi a piedi. Con la RER (linea C) abbiamo raggiunto la Tour Eiffel da cui è partito il nostro itinerario, Trocadero da cui si può ammirare la Tour Eiffel, Arc de Triomphe, Champs Elysées, Place del la Concorde e giardini della Tuilleries, Museo del Louvre, Beaubourg, Ile de la Cité, l'isola che si trova in mezzo alla Senna dov'è ubicata la poderosa cattedrale di Notre Dame, Sacré Coeur e Montmartre. Una piccola funicolare vi condurrà direttamente a Montmartre dove arriverete per ammirare l'inconfondibile cattedrale del Sacro Cuore e la caratteristica Place du Tertre affollata da pittori da strada che sono in attesa di turisti desiderosi di respirare l'atmosfera bohemieme del quartiere degli artisti. Rientro stanchi morti



04/08/2017 - Partenza per la Gran Bretagna. Abbiamo preso il traghetto da Calais e abbiamo attraversato il Canale della Manica fino a Dover. Abbiamo potuto godere del bellissimo panorama delle bianche scogliere. La composizione predominante della costa britannica e francese, oltre che del [fondale marino](#), è di gesso e [calcare](#) a tessitura molto fine, composto principalmente da una specie [fossile](#) di [protozoi](#). Per fortuna i nostri autisti si sono abituati in fretta alla guida britannica. Ci siamo fermati in un campeggio fuori Londra (Alderstead heath caravan club site). Un servizio taxi a pagamento (in 8 abbiamo speso 12 sterline) accompagna i camperisti alla stazione del treno e dalla stazione in circa mezz'ora si raggiunge Victoria station.

05/08/2017 - Visita di Londra. Avendo a disposizione solo una giornata abbiamo visitato Londra con un autobus turistico. Poi abbiamo fatto una passeggiata da Covent Garden, il bel mercato coperto, al West End di Londra, a Oxford Street, a Piccadilly Circus e a Trafalgar Square. Il pranzo ce lo siamo gustati nell'ottimo fish and chips

vicino al London Eye. Cena in stazione di Victoria Station. Rientro stanchi ma soddisfatti. Londra è piaciuta tanto a tutti!!!

06/08/2017 - Partenza per York. Oggi siamo piuttosto stanchi quindi decidiamo di fermarci a York. Il campeggio (*The caravan club Terry Ave, York YO23 1JQ, Regno Unito*) è vicino al centro. Facciamo un giro della bella città con puntatina alla cattedrale che purtroppo sta chiudendo. Giusto il tempo di dare un rapido sguardo all'interno e via. Piano, piano torniamo al camper per cenare e dormire.

INFORMAZIONI REPERITE DAI VARI SITI INTERNET

York è l'emblema della tipica città medievale inglese. Le origini di York sono antichissime. Fu fondata circa 2000 anni fa dai romani con il nome di Eboracum, poi conquistata dalle popolazioni germaniche che la elessero capitale del Regno di Nothumbria, ed infine saccheggiata dai vichinghi che si insediarono costruendovi il villaggio del Regno di Jorvic.

Molti conoscono York per la celebre Guerra delle due Rose che si disputò tra il 1455 ed il 1480 tra la dinastia Lancaster che si conquistare il trono Strette strade di botteghe e sale da alla scoperta delle questa città cinta da romane e situata tra Foss.

Anche i fantasmi qui turistica. Si dice la città più infestata Bretagna e troverete scritta "Haunted" che tour spettrali nel anche botteghe e



dei York e dei sfidarono per inglese. acciottolate ricche the vi condurranno meraviglie di imponenti mura i due fiumi Ouse e

sono un'attrattiva infatti che York sia di tutta la Gran un po' ovunque la sta ad indicare centro storico, ma negozietti in tema.

La meravigliosa York Minster, la Cattedrale di York, è la più grande chiesa gotica della Gran Bretagna. La sua imponenza è confermata dai suoi 160 metri di lunghezza, 76 metri di larghezza e 28 metri di altezza. Un monumento suggestivo e caratterizzato da un particolare colore bianco crema che è impossibile non notare nel groviglio di stradine medievali del centro storico di York.

La Cattedrale fu realizzata in 250 anni, tra il 1220 ed il 1480, sui resti di un'antica chiesa romana ed è dedicata a San Pietro. Nel suo stile architettonico elegante ed armonico, si incontrano tre tipi di gotico, il primitivo, l'ornato ed il perpendicolare. Si possono facilmente notare, infatti, gli elementi principali del gotico inglese: archi ogivali a sesto acuto, un transetto che comprende tre lunghe navate, e 128 bellissime vetrate formate da 2 milioni di pezzi di vetro. La York Minster possiede anche due torri gemelle alte 72 metri.

The Shambles è una pittoresca strada acciottolata situata nel cuore del centro storico di York che deve il nome al termine sassone "Fleshammels", che significa "la strada dei macellai", perché qui si trovava un antico mercato della carne che veniva chiamato "The Great Flesh Shambles".

The Shambles è la strada medievale meglio conservata d'Europa che vi consentirà di viaggiare indietro nel tempo, passeggiando tra caratteristiche botteghe artigianali, deliziose sale da the tipicamente inglesi, negozietti di souvenir, librerie, piccoli ristoranti, cioccolaterie, panetterie e negozi di gastronomia, ammirando edifici e palazzi risalenti all'epoca elisabettiana (tra il 1350 ed il 1475).

L'elegante e suggestiva The Shambles si presenta tortuosa ed in alcuni tratti davvero stretta a causa della sporgenza di alcune case, che sono le tipiche medievali nordiche "a graticcio"

caratterizzate da travi a vista ed una struttura obliqua, che vi consentiranno di aprire le braccia e toccare i lati opposti della strada!

La Torre di Clifford è il simbolo della città di York, espressione emblematica delle sue origini romane e vichinghe. Situata in cima ad una collinetta verde artificiale, tra i due fiumi Ouse e Foss, essa rappresenta tutto ciò che resta dell'antico castello normanno di York fondato da Guglielmo il Conquistatore.

Tale castello fu distrutto da un incendio nel 1190 a seguito di una rivolta degli abitanti di York contro gli ebrei, che trovarono rifugio proprio nella fortezza. La Clifford's Tower fu eretta da Enrico III tra il 1250 ed il 1275 per sostituirlo, e fu dedicata a Roger Clifford che fu impiccato nella torre nel 1322 per essersi opposto a re Eduardo II.

Successivamente la fortezza ebbe un ruolo militare durante la guerra civile inglese, ma fu poi bruciata da un incendio nel 1684. Da allora fu abbandonata a sé e poi incorporata nelle prigioni dello York Castle.

Nel XX secolo la Clifford's Tower è stata riconosciuta monumento nazionale inglese e parte dell'English Heritage ed aperta al pubblico.

Oggi la Clifford's Tower domina la città di York dall'alto, con la sua imponenza dovuta alla forma circolare, tipica dell'architettura normanna, e la sua struttura in pietra. La torre è accessibile attraverso una lunga scalinata che vi consentirà, da lassù, di ammirare una veduta inedita della città.

Come ogni città medievale, anche York è circondata da una cinta muraria, considerata, con i suoi 5km, una delle più lunghe d'Europa. Le mura di York originarie risalgono all'epoca romana e sul loro stesso percorso ne sono state innalzate altre in epoca medievale nel XIII secolo.

Le antiche mura sono ancora imponenti e massicce e devono avere oggi lo stesso aspetto che avevano quando re Enrico VIII visitò York nel 1541. Furono i normanni a realizzare le porte fortificate presenti ancora oggi, e che consentono l'ingresso in diversi punti della città.

07/08/2017 - Finalmente siamo arrivati in Scozia. Giunti al confine ci fermiamo a scattare alcune foto di rito presso il macigno con la scritta "Scotland" (GPS: 55.354152, -2.477803). Proseguiamo entrando nella regione degli Scottish Borders. Siamo passati da Jedburgh dove si trova una bella abbazia ma non ci fermiamo, ci accontentiamo di vederla da fuori, perché abbiamo deciso di vedere Melrose. L'abbazia di Melrose è carina ed è compresa nel nostro pass per la Scozia che consiglio di acquistare (Historic Scotland Explorer Pass). Terminata la visita si prosegue per Rosylin Chapel, bella e ben tenuta. Stanchi ma soddisfatti partiamo per Edimburgo. Arriviamo al Campeggio Festival Camping, unico camping in cui abbiamo trovato posto. Qui non c'è corrente, i bagni sono scomodi da raggiungere e il centro non è proprio facile da raggiungere. Per fortuna il personale è molto gentile e ci aiuta a prenotare un taxi che domani ci passa a prendere per portarci in città.

INFORMAZIONI REPERITE DAI VARI SITI INTERNET

Melrose costituisce un ottimo punto di partenza per esplorare i Borders. Melrose Abbey è fra tutti i monasteri scozzesi il più romantico e suggestivo. Eretto nel 1136 per i Cistercensi, in pietra arenaria rossa, fu più volte devastato e depredato ma i suoi ruderi, risalenti per la maggior parte al XV secolo non mancano di esercitare un profondo fascino. Particolarmente elogiate sono le grandi varietà dei realizzati con arte pregio sono la fedele lavori manuali e un maiale che suona la anche i trafori delle della finestra dell'altare maggiore



sculture di pietra e la capitelli e dei rilievi meticolosa; di grande rappresentazione dei doccia a forma di cornamusa. Straordinari finestre nei transetti e orientale. In prossimità sembra sia stato sepolto il

cuore di Roberto di Bruce, che rese possibile la ricostruzione del complesso dopo le devastazioni di Edoardo II.

La **Rosslyn Chapel**, appare in alcune scene del film "Il Codice da Vinci", basato sul celebre romanzo di Dan Brown. E' caratterizzata da un'architettura elaborata e misteriosa, con simboli e riferimenti legati all'ordine dei massonici e Templari. Le leggende che aleggiano attorno alla chiesa sono molte, ma la principale riguarda il Sacro Graal: la chiesa afferma che il mistico tesoro venne portato a Rosslyn, e qualcuno afferma che vi si trovi tutt'oggi, nascosto da qualche parte. Nonostante tutte le idee a favore e a sfavore di questa tesi, le teorie fantasiose di un po' troppo che nel corso dei secoli sono state costruite attorno al mito di Rosslyn, la cappella rimane un luogo davvero misterioso che,



ogni anno, attira moltissimi visitatori incuriositi da quell'aria esoterica che la caratterizza. La costruzione della Rosslyn Chapel ebbe inizio nel 1446 per volere di Sir William St Clair's (cognome poi mutato in Sinclair), che aveva in mente un edificio molto più grande ma che morì due anni dopo, non riuscendo a vedere la sua opera compiuta. Il 21 settembre 1450, giorno dell'equinozio d'autunno e lo stesso in cui i lavori erano iniziati, la costruzione della Cappella terminò ed essa venne dedicata a San Matteo Apostolo. Durante il 1500 la Rosslyn Chapel servì da cappella privata della famiglia Sinclair che, durante la Riforma Protestante mantenne la propria fede Cattolica incrinando i rapporti con la Kirk (*termine col quale si indica la chiesa protestante scozzese*): nell'agosto del 1592 l'altare venne distrutto e la cappella cadde in disuso, usata nei decenni seguenti come stalla per le truppe di Cromwell e ulteriormente danneggiata durante la Gloriosa Rivoluzione del 1688. Il primo restauro avvenne nel 1736 e piano piano, nel corso dei secoli, la Cappella venne recuperata per tornare all'antico splendore di cui si può godere oggi.

A rendere la Rosslyn Chapel unica nel suo genere è la moltitudine di simboli che si trovano al suo interno, richiami misteriosi, riferimenti enigmatici che, a tratti, mettono quasi a disagio. Non c'è angolo della struttura che non appaia decorato in modo minuzioso, quasi ossessivo: colonne, finestre, soffitto e nicchie nascoste sono ricche di particolari e qua e là appare qualche volto scolpito nella roccia che sembra osservare in modo minaccioso. Un elemento in particolare attira l'attenzione dei visitatori: la Colonna dell'apprendista, una colonna per la cui realizzazione si dice che lo stesso William St. Clair's avesse fornito il disegno. Il Capomastro, per realizzare l'intaglio al meglio, fece un viaggio in Italia per studiare l'originale ma in sua assenza un apprendista si dilettò a realizzare il lavoro al posto suo, scolpendo la magnifica colonna che vediamo oggi. Il Capomastro non fu molto contento e per l'invidia una volta tornato in Scozia uccise l'apprendista col suo martello.

Anche il soffitto della Rosslyn Chapel è alquanto enigmatico: diviso in 5 parti, presenta infatti un serie di simboli tra cui rose, gigli, margherite e stelle a 5 punte, che sembrano posizionati un po' alla rinfusa ma che, secondo gli studiosi, rappresentano invece un messaggio cifrato. Ci sono poi i "Green Men" una serie di sculture che rappresentano volti umani avvolti dalla vegetazione, con piante che escono dalla bocca o che ne circondano il viso. Se ne contano più di 100 all'interno e all'esterno della Cappella e pare siano un simbolo cristiano di fertilità e abbondanza. Ci sono molte piante rappresentate nelle sculture della Cappella e una assomiglia ad una pannocchia di mais: all'epoca della costruzione di Rosslyn il mais era una pianta sconosciuta in Europa poiché l'America doveva ancor essere scoperta. Secondo alcune

teorie questa è la prova che William St. Clair's si recò in America ben prima del viaggio di Cristoforo Colombo, anche se altri sostengono che la pianta in questione sia una spiga di grano, una fragola o un giglio. Grazie alle utili guide che vengono fornite all'interno della Cappella, potrete riconoscere ed analizzare tutti i particolari.

08/08/2017 - Visita di Edimburgo. Subito Castello e old town, poi Royal Mile e per finire Calton Hill e stazione. Qui abbiamo preso il taxi per tornare al camping. La città è bella e il festival di Edimburgo la rende ancora più bella per la presenza di tanti giovani.

INFORMAZIONI REPERITE DAI VARI SITI INTERNET

Il Castello di Edimburgo

Quello di Edimburgo è uno dei castelli più famosi della Scozia, da cui si gode uno dei panorami più belli di tutta la città. La storica fortezza sorge su una collina vulcanica (Castle Hill) ed è stata costruita a più riprese: la parte più antica del castello, St Margaret's Chapel, risale al XII secolo, la Sala Grande è stata edificata da James IV nel 1510, la Batteria della Mezza Luna (il semicircolare che profilo unico) da tardo XVI secolo National War eretta dopo la Mondiale.

Attraversate il vi condurrà agli (Gioielli della datate insegne leggendaria sulla quale sono i reali scozzesi. parti, in un della settimana



bastione dà al castello il suo Regent Morton nel e la Scottish Memorial è stata Prima Guerra

ponte levatoio che Honours of Scotland Corona), tra le più reali d'Europa, e alla Pietra del Destino, stati incoronati tutti Se siete da questi qualunque giorno esclusa la

domenica, alle 13:00 in punto, sentirete l'eco di un'esplosione ma niente paura! Si tratta del cannone a salve (One O' Clock Gun) che risuona dalla Mill's Mount Battery. In passato, il colpo serviva per segnalare l'orario alle imbarcazioni nelle Stretto di Forth, con il tempo è diventato una tradizione cittadina che, a detta dei turisti, piace molto. Oltre ad essere il monumento simbolo della nazione, il castello è anche il fantastico scenario della spettacolare parata militare Military Tattoo, oltre che l'inquietante ambientazione di una delle avventure di Harry Potter, il maghetto dell'omonimo romanzo di J.K. Rowling.

Il palazzo di Holyroodhouse

Residenza ufficiale in Scozia della regina Elisabetta, si trova alla fine della strada medievale tutta fatta di ciottoli, chiamata Royal Mile, ovvero "Chilometro reale".

Il parlamento di Holyrood

Dopo un vuoto durato quasi 300 anni, finalmente la Scozia ha riavuto il proprio Parlamento. Il palazzo del vecchio parlamento è stato occupato dal Palazzo di Giustizia e quindi era doveroso attribuire una nuova e degna sede al primo parlamento scozzese dal 1707. Il parlamento di Holyrood si trova in una moderna struttura in acciaio, granito e quercia che si erige ai piedi del Royal Mile: l'edificio ha un design molto innovativo che sembra fare riferimento al ricco patrimonio culturale e naturale della Scozia. All'interno del Parlamento scozzese si discutono molte questioni importanti e non mancano neanche le polemiche, non

solo tra gli uomini politici ma anche tra i visitatori che hanno mostrato qualche dubbio sulla reale bellezza del palazzo.

La Cattedrale di St.Giles a Edimburgo

Grigia, severa e rigorosa. E' così che si presenta la storica Cattedrale della città in stile gotico, anche conosciuta come High Kirk of Edinburgh. Le origini di St. Giles risalgono al XII secolo ma l'edificio visibile oggi risale al Quattrocento così come la bella cuspide coronata della sua torre centrale.

Considerata la culla del Presbiterianesimo scozzese, la fama della chiesa intitolata al patrono della città è legata al riformatore calvinista John Knox che ne fu il pastore tra il 1560 e il 1572. All'interno spiccano le coloratissime vetrate e la Cappella del Cardo (Thistle Chapel) costruita con legni e pietre raffinati nel 1911 per i Cavalieri dell'antichissimo e nobilissimo ordine del Cardo.

Calton Hill

Calton Hill è una collina situata ad est della Città Nuova di Edimburgo, proprio dove finisce Princes Street. Sulla collina di Calton Hill ci sono vari [monumenti](#), grazie ai quali è denominata "l'Atene del nord". Speciali come i suoi monumenti, sono le sue viste, così straordinarie che è raccomandabile salire sulla collina sia di giorno che di notte, per poter ammirare la città in tutto il suo splendore.

Monumento

Situato a poca
Monumento a
Monumento
(National Monument)
per rendere omaggio
Guerre Napoleoniche,
concluso per
fondi.

Anche se l'ambizioso
realizzate soltanto
ha un aspetto
stile del Partenone di
all'inizio, i cittadini lo
vergogna d'Edimburgo", oggi sono dei reperti molto apprezzati.

Osservatorio della Città

L'osservatorio astronomico di Calton Hill iniziò la sua storia con il modesto osservatorio di Thomas Short, padre di Maria Theresa Short, quella che, in questo stesso luogo, più tardi porterà a termine la creazione della [Camera Oscura](#).

Dopo molti cambiamenti e varie ricostruzioni, gli edifici dell'osservatorio continuarono a formare parte della "piccola Atene", mantenendo la sua funzione.

Monumento a Nelson

Costruito fra il 1807 e il 1815, il Monumento a Nelson (Nelson's Monument) fu eretto in onore del vice ammiraglio Nelson, dopo la vittoria e la sua morte nella Battaglia di Trafalgar. Nel 1853, si installò una sfera del tempo nella parte superiore della torre, per indicare ai marinai l'una del pomeriggio, come la "Cannonata dell'una in punto" del [Castello di Edimburgo](#).



Nazionale

distanza dal
Nelson, il
Nazionale
fu progettato
ai caduti nelle
ma non fu
mancanza di

progetto vede
dodici colonne,
grandioso, nello
Atene. Anche se,
chiamavano "la

09/08/2017 Oggi si va ad Inchcolm Island prendendo il traghetto da South Queensferry. Abbiamo prenotato via internet con la Forth Boat Tours, la Forth Bridges Cruise che non comprende il tragitto fino all'isola. Nel nostro Historic Scotland Explorer

Pass, però, era compreso il tragitto fino all'isola (che si può acquistare direttamente sulla barca) e l'ingresso all'abbazia. Dal traghetto ci siamo goduti il panorama e abbiamo potuto ammirare gli enormi ponti sovrastanti oltre ad avere visto le foche. Tornati a South Queensferry abbiamo pranzato in un simpatico localino del porto e siamo partiti alla volta di Dunferline abbey. Per fortuna è ancora aperta! Terminata la visita ci siamo diretti a Saint Andrews. A Saint Andrews abbiamo pernottato in un camping (Cairnsmill Caravan Park), molto bello e attrezzato e con il miglior rapporto qualità prezzo <http://www.cairnsmill.co.uk/Prices.htm>. Davanti al campeggio passa un comodo autobus per il centro città.

INFORMAZIONI REPERITE DAI VARI SITI INTERNET

Inchcolm Island e Abbazia di Inchcolm

Inchcolm (in [lingua gaelica scozzese](#): Innis Choluim - "Isola di san Colombano") è un'isola situata sul [Firth of Forth](#), ad est di [Forth Bridge](#), a sud di [Aberdour](#) (regione di [Fife](#)) e a nord di [Edimburgo](#). L'interesse principale di quest'isola risiede nella presenza dell'[abbazia di Inchcolm](#), fondata dagli [agostiniani](#), che rappresenta la costruzione monastica scozzese meglio conservata.

forse a causa della [Colombano](#), era soprannominata la L'isola può essere parti: la parte vennero realizzate durante la [seconda](#) la parte inferiore al centro, con un naturale e negozi, e occidentale, che ospita una grande colonia di Durante la [prima](#) e [mondiale](#), Inchcolm lavori di fortificazione. In aggiunta ad una batteria di [mitragliatrici](#), la 576 Cornwall Works Company costruì un tunnel sotto una collina nella parte orientale dell'isola. Il tunnel venne realizzato nel periodo [1916](#) -[1917](#).



In precedenza e sua dedica a [san talvolta](#) "[Iona](#) d'Oriente". suddivisa in tre orientale, dove fortificazioni [guerra mondiale](#), dell'isola, situata piccolo porto la parte ospita una [gabbiani](#).

la [seconda guerra](#) fu oggetto di lavori di fortificazione. In aggiunta ad una batteria di [mitragliatrici](#), la 576 Cornwall Works Company costruì un tunnel sotto una collina nella parte orientale dell'isola. Il tunnel venne realizzato nel periodo [1916](#) -[1917](#).

Abbazia di Dunfermline

E' un'[abbazia](#) situata nell'[omonima città](#) scozzese. La costruzione della chiesa venne iniziata nel 1128 da Davide I già sorgeva un monastero viene datato attorno Malcolm III di Scozia 1093 e che sarebbe sovrano stesso. Il Goffredo di (morto nel 1154), la cattedrale di per prima fornì i neonata abbazia. Al splendore la controllava un di terre da Moray Berkshire. Negli anni



di Scozia dove piccolo benedettino che all'epoca di fra il 1058 ed il stato fondato dal primo Abate fu Canterbury già priore presso Canterbury che monaci alla massimo del suo struttura grande numero fino giù al seguenti alla sua

consacrazione la chiesa accumulò 26 altari donati da singoli individui o da una Gilda (storia) e fu un lucroso centro di pellegrinaggi per il culto di Margherita di Scozia (santa), moglie di Malcolm, cui si volle attribuire la fondazione dell'abbazia. Durante l'inverno del 1303 Edoardo I d'Inghilterra vi venne detenuto per un tempo considerevole e quando fu liberato ordinò che si bruciassero quasi tutti gli edifici presenti.

Il marzo del 1560, in piena Riforma scozzese, vide il saccheggio del monastero. Ancora oggi rimangono in piedi diverse parti, come le vaste sale del refettorio o le camere sopra il corpo di guardia che era parte delle antiche mura cittadine. Anche la navata venne distrutta e fu rimessa a posto solo nel 1570 da Robert Drummond di Carnock (morto nel 1592) e servì come chiesa parrocchiale fino al XIX secolo ed ora è il vestibolo della nuova chiesa. Questo edificio venne costruito in stile Gotico perpendicolare ed aperto nel 1821 occupando il sito della vecchia cappella e del transetto. Accanto all'abbazia sorgono i resti del Dunfermline Palace, una volta parte di essa e ad essa collegato tramite il corpo di guardia. La chiesa ospita un grande numero di tombe reali, fra cui quella della stessa Margherita di Scozia (santa) chiusa durante il regno di Vittoria I d'Inghilterra per volontà della regina. A tutt'oggi la nuova chiesa è in uso. Il vecchio edificio era costruito in stile normanno, come testimoniano la navata e la bellissima porta posta sul lato ovest.

10/08/2017 - La mattina presto abbiamo preso l'autobus e visitato il castello e la cattedrale di Saint Andrews. Ne siamo rimasti affascinati! Poi siamo partiti alla volta di Dunnottar Castle (da non perdere), passando da Dundee e attraversando un ponte davvero notevole. Da Dunnottar Castle si gode un bellissimo panorama. La giornata è molto bella e la visita merita davvero. Siamo passati da Glamis Castle giusto per fare una foto, attraversando in camper il parco del castello. Poi abbiamo attraversato Perth, carina ma non abbiamo avuto tempo per fermarci e quindi via verso Pitlochry. A Pitlochry ci siamo fermati al *Camping Milton of Fonab, Pitlochry PH16 5NA*, da cui si può raggiungere a piedi la cittadina.

INFORMAZIONI REPERITE DAI VARI SITI INTERNET

Saint Andrews (in gaelico scozzese *Cill Rìmhinn*) è una città universitaria che si trova sulla costa est della Scozia, nella regione del Fife a circa 80km da Edimburgo. È rinomata per i suoi grandi campi da golf e tra le attrazioni principali ci sono i resti del castello e dell'antica cattedrale.

La cittadina fino al X secolo era conosciuta come Kilrymont e prese in seguito il suo nome da Sant'Andrea apostolo, il santo patrono dell'intera Scozia le cui ossa furono portate nella città come reliquia. La religione ha avuto una forte influenza nello sviluppo di Saint Andrews non riguarda il nome solo per quanto anche per la moltitudine di edifici sacri che vennero costruiti nel corso degli anni tra i quali spicca la grande cattedrale, edificata nel 1160, che attirò per secoli migliaia di pellegrini da tutta Europa rendendo la città il principale centro della vita religiosa in tutta il



Paese. Durante il Medioevo Saint Andrews si espanse notevolmente grazie alla sempre più crescente importanza ecclesiastica e anche quella accademica, nata con la fondazione dell'Università nel 1431. Il XVI secolo fu il periodo più turbolento nella storia di Saint Andrews: l'arcivescovo cattolico della città, il cardinale David Beaton, fu il leader di un

movimento anti protestante che nacque all'epoca a seguito del diffondersi della *Riforma* ed ordinò molti processi ed esecuzioni di persone considerate "eretiche". Nel 1559 l'esponente del calvinismo John Knox predicò un così ardente sermone nella *Holy Trinity Church* che scatenò una rivolta tra i fedeli: la cattedrale di Saint Andrews venne saccheggiata dai suoi seguaci segnando la fine dell'influenza religiosa della città e l'inizio della Riforma scozzese. A seguito di questi avvenimenti la città cadde in un lungo declino e solo nel XIX secolo, con la costruzione di nuove strade, l'arrivo della linea ferroviaria e l'aumento del turismo per via del golf e della salubre aria marittima, ricominciò a fiorire nuovamente. Nonostante il repentino aumento della popolazione e la crescita dell'Università durante il secolo scorso, Saint Andrews conserva ancora il suo fascino medievale e i simboli religiosi che l'hanno caratterizzata nel corso dei secoli. Sono ancora visibili due delle numerose porte d'accesso alla città, la West Port e la Sea Yett, mentre di altre rimangono solo le rovine. Imponenti sono anche i resti del castello e dell'antica cattedrale, la cui torre spicca nel cielo accanto all'oceano.

L'imponente cattedrale di Saint Andrews domina la baia del porto ed è costruita così vicina al mare che sembra sfidare la forza delle onde e la potenza del vento. Una volta edificio religioso più grande di tutta la Scozia, la sua costruzione iniziò nel 1158 su ordine del Vescovo Arnold, sul sito dove erano conservate le reliquie di Sant'Andrea. I lavori di realizzazione dell'opera proseguirono per quasi 150 anni, non senza alcuni intoppi in corso di costruzione: nel 1272 una fortissima tempesta abbatté la parete occidentale ed in seguito i lavori vennero rallentati a causa della prima guerra d'indipendenza contro l'Inghilterra (1296-1307). La cattedrale venne ultimata e consacrata il 5 luglio 1318 alla presenza del re Robert Bruce e rappresentava il più magnifico ed imponente edificio costruito in Scozia, sede dei più importanti vescovi ed arcivescovi. Nel corso dei secoli rappresentò un simbolo religioso e moltissimi fedeli da tutta Europa si recavano qui in pellegrinaggio. Il suo declino iniziò con l'avvento della riforma protestante sul territorio scozzese: nel 1559 i seguaci di John Knox, che aveva predicato un acceso sermone in città, saccheggiarono la cattedrale rubando immagini ed oggetti sacri e successivamente, a partire dal 1561 essa venne abbandonata e lasciata cadere in rovina. Alla fine del XVI secolo la torre centrale cedette, portandosi dietro gran parte della parete nord; negli anni successivi molte pietre vennero portate via ed usate per costruire nuovi edifici e per preservare l'opera non venne fatto niente fino al 1826.

Oggi rimangono solo delle suggestive e grandiose rovine dell'antica cattedrale gotica, circondate da un cimitero e da imponenti muri di cinta monastici. I frammenti che sono sopravvissuti nel corso dei secoli, erosi dalla forza del mare e dalle raffiche di vento, testimoniano la grandezza di quest'opera. È possibile attraversare la porta d'ingresso a volta, passeggiare nell'erba in quella che secoli fa era la navata centrale, osservare ciò che rimane delle pareti con le grandi finestre ad arco. La parte più suggestiva è sicuramente la superba parete occidentale che si staglia altissima nei suoi 30 metri e che rende perfettamente l'idea di quanto doveva essere magnifica e imponente la cattedrale nei suoi anni di massimo splendore. È un luogo mistico e pieno di pace, la quiete interrotta solo dal rumore delle onde e dai versi dei gabbiani. Uno di quei posti che incute un po' di timore, che infonde un profondo senso di rispetto e che va visitato in silenzio, senza parlare. Oggi la cattedrale è di proprietà di *Historic Scotlan*.

Poco distante dalla cattedrale, raggiungibile con una piacevole passeggiata lungomare, sorgono i resti del castello di Saint Andrews, arroccato su di uno scoglio a picco sul mare. Residenza ufficiale dei principali vescovi ed arcivescovi scozzesi fin dal medioevo, il castello fu fatto costruire tra il 1189 e il 1202 dal Vescovo Roger proprio negli anni in cui veniva edificata anche la vicina cattedrale. Durante la guerra d'indipendenza con l'Inghilterra (1296-1356) esso subì seri danneggiamenti e passò più volte di mano in mano tra scozzesi ed inglesi: nel 1303 il castello fu preso e preparato per accogliere il re inglese Edoardo I, successivamente fu riconquistato dagli scozzesi dopo la battaglia di Bannockburn nel 1314 e riparato dal vescovo William Lamberton. Ricatturato di nuovo dalle forze inglesi nel 1330 che ne rinforzarono le difese, fu espugnato infine da Sir Andrew Moray, reggente di Scozia, nel

1336 dopo tre settimane d'assedio. Per evitare che cadesse nuovamente nelle mani dei nemici d'Inghilterra il castello venne distrutto dagli scozzesi tra il 1336 e il 1367. Tra il 1385 e il 1401 il castello di Saint Andrews venne interamente ricostruito ad opera del vescovo Walter Trail. Durante gli anni che seguirono il castello fu usato anche come prigione: il *bottle dungeon*, la prigione a bottiglia, è un'umida cella senz'aria scavata nella solida roccia sotto la torre nord-ovest dove furono lasciati morire numerosi delinquenti così come molte personalità di spicco locali.

L'aumento delle tensioni religiose nel corso del XVI secolo portarono ad intraprendere ulteriori lavori di costruzione, come l'aggiunta di una nuova torre per artiglieria per difendere il castello, ad opera di James Beaton negli anni tra il 1521 e il 1539. La fortezza fu teatro di violenze ed assassinii negli anni della riforma protestante: nel 1556 il cardinale David Beaton vi fece bruciare George Wishart, predicatore riformista, e lo stesso Beaton fu poco dopo assassinato all'interno della sua stessa residenza da un gruppo di nobili protestanti, che appesero il suo corpo senza vita fuori da una finestra sopra la porta d'ingresso e si impadronirono del castello. Il conseguente assedio del 1546-1547 per riprendere il controllo dell'edificio causò gravi danni alla struttura ed è proprio a quegli anni che risalgono i due celebri tunnel scavati sotto al castello, *the mine and countermine*: gli assediati, capeggiati da James Hamilton, 2nd Earl of Arran, scavarono un tunnel nella roccia con lo scopo di arrivare all'interno del castello e contemporaneamente gli occupanti della fortezza scavarono un contro-tunnel per intercettare gli avversari. Entrambi i tunnel, scoperti nel 1879, sono oggi aperti al pubblico. L'assedio venne interrotto grazie all'arrivo di un ingegnere italiano, *Leone Strozzi*, che organizzò un devastante attacco di artiglieria: il casello fu riconquistato e gli occupanti catturati, imprigionati o mandati in esilio.

L'arcivescovo John Hamilton riparò il castello in seguito all'assedio, modificandone alcuni tratti strutturali e riportandolo al suo vecchio aspetto di residenza anziché di fortezza. Il suo mandato tuttavia fu breve: egli venne impiccato a causa della sua opposizione alla riforma protestante e del supporto a Mary Stuart Queen of Scots. L'abolizione dell'ordine dei vescovi nel 1592 sancì definitivamente la fine del castello e la sua caduta in rovina. Nel 1801 la *great hall* (la sala dei banchetti) cedette e cadde nel mare, seguita da altri crolli che vennero interrotti con la costruzione di una parete di protezione sul mare nel 1886. Oggi il castello è di proprietà di *Historic Scotland*.

Dunnottar Castle

Dunnottar Castle è un vero gioiello, uno dei castelli più belli e suggestivi dell'intera Scozia. Poco distante dal villaggio costiero di Stonehaven, sulla costa orientale della Scozia, il castello sorge su di un piccolo promontorio roccioso collegato a terra solo da uno stretto passaggio e circondato dalle fredde acque del Mare del Nord. Lo si raggiunge in due modi: lasciando la macchina nel parcheggio sterrato che si trova a cinque minuti di distanza oppure camminando lungo il sentiero costiero che parte dal vicino villaggio e che, inerpicandosi sul ciglio delle scogliere, porta a destinazione. Il sito è una quarantina di minuti di cammino dal vicino villaggio costiero che parte dal vicino villaggio e che, inerpicandosi sul ciglio delle scogliere, porta a destinazione.



Il nome Dunnottar deriva dalla parola Pittica "Dun" che significa fortezza o resistenza. Il luogo di dove sorge il castello fu abitato fin dall'antichità pre celtica dei Pitti, cioè dal 5000 a.c circa anche se non si conosce con precisione la data esatta.

L'importanza del luogo per quest'antica popolazione era probabilmente di carattere religioso. I Pitti erano dei politeisti ed adoravano gli spiriti della natura che dividevano in divinità maschili e femminili; il sito del castello è legato alla leggendaria figura della "dama verde" (green lady), avvistato nei pressi delle cucine del castello, mentre cercava i suoi figli dispersi, ossia quei Pitti che furono convertiti al Cristianesimo attorno al V secolo a.C. Nel V secolo *St Ninian* portò il cristianesimo tra la popolazione dei Pitti, e scelse Dunnottar come sito dove venne costruita una delle sue numerose chiese. Più tardi, nel IX secolo, il re *Donald II*, il primo ad essere chiamato *ri Alban*, Re di Scozia, fu ucciso mentre proteggeva Dunnottar Castle da un'invasione vichinga: la sua morte fu tuttavia vana poiché i vichinghi conquistarono e distrussero il castello. Nel XII secolo Dunnottar Castle divenne un insediamento cristiano e la prima *cappella* di pietra fu consacrata nel 1276. Secondo la testimonianza di "*Blind Harry*", un poeta del XV secolo e il cui poema epico fu d'ispirazione per il film *Braveheart*, William Wallace conquistò il castello, che durante la guerra d'indipendenza era in mano inglese, nel 1297 e diede fuoco a questa cappella con una guarnigione di soldati inglesi chiusi al suo interno. La cappella odierna fu ricostruita a seguito di questa vicenda, nel XVI secolo.

Dunnottar Castle fu la dimora di una delle più potenti famiglie in Scozia, i Conti Marischal. Proprio un componente di questa famiglia, Sir William Keith, il primo conte Marischal, costruì la Tower House, o The keep (il mastio). Il titolo nobiliare fu elargito ai Marischal dal Re James II, che li nominò anche Ufficiali di Stato, assieme agli Steward e ai Constable. Il conte Marischal aveva una specifica responsabilità per gli eventi cerimoniali, per i gioielli della corona (Honours of Scotland) e per la sicurezza della persona del re dentro il Parlamento. Non era inusuale per i monarchi, inclusa poi Mary Stuart, Queen of Scots, passare del tempo presso Dunnottar Castle. Nel 1649 *Charles I Re di Scozia ed Inghilterra* (nipote di Mary Stuart), fu giustiziato da *Oliver Cromwell*, l'autoproclamatosi Lord Protettore (lord Protector). Nel 1650, il suo giovane figlio Charles II arrivò nel Nord Est della Scozia e passò una notte a Dunnottar prima di riprendere il viaggio a Sud per rivendicare il trono del padre. Apprendendo la notizia del suo arrivo, Cromwell ordinò un attacco massiccio alla Scozia: in tutta fretta Charles II venne incoronato a Scone, antica sede di incoronazione dei re scozzesi, ed i Gioielli della Corona, anziché venir riportati al castello di Edimburgo che era sotto assedio dalle truppe inglesi, furono consegnati sotto la custodia del Conte Marischal che ricevette il compito di tenerli al sicuro presso Dunnottar.

La corona, lo scettro e la spada di Stato furono portati nella fortezza da *Katherine Drummond*, nascosti in una sacco di lana. Tuttavia, non passò molto prima che il castello cadesse sotto assedio: per otto mesi la guarnigione di settanta uomini resistette contro gli invasori, finché arrivò l'artiglieria pesante. Dopo dieci giorni di bombardamenti le truppe del castello si arresero ma gli inglesi, una volta entrati, non trovarono quello che stavano cercando. I gioielli della corona erano stati segretamente trasportati nella chiesa di Kinneff e sepolti sotto il pavimento, dove rimasero per ben undici anni, prima che il re ritornasse sul suo trono e diede disposizioni di riportarli ad Edimburgo. Ad organizzare la "fuga" del tesoro furono le donne, *Elizabeth Douglas* e *Christian Fletcher*, moglie del luogotenente del castello la prima e del pastore della parrocchia locale la seconda. Esistono due versioni di come le donne riuscirono nel loro intento. Christian Fletcher dichiarò nel 1664 di essere risuscita, durante tre visite al casello avvenute tra febbraio e marzo del 1652, a portar via corona, scettro e spada nascosti in sacchi di merce varia; un'altra versione, data agli inizi del XVIII secolo da un precettore del Conte Marischal, afferma che i gioielli furono calati dal castello alla spiaggia sottostante, dove furono raccolti dai servi della Fletcher e trasportati in una cesta di frutti di mare fino alla chiesa dove vennero sepolti dalla stessa Fletcher e da suo marito. Quando gli "Honours" vennero rimossi dal loro nascondiglio scoppiò una disputa per chi avesse effettivamente salvato i gioielli: a Fletcher vennero assegnati 2000 merks (monete d'argento scozzesi), ma pare che la somma non fu mai pagata.

Uno dei capitoli più oscuri della storia di Dunnottar è quella del "Whig's Vault". Nel 1685, 122 uomini e 45 donne, il cui crimine era il rifiuto di riconoscere la supremazia del re nelle questioni spirituali, vennero rinchiusi dal 24 maggio fino alla fine di luglio nelle cupe e

malsane prigioni del castello, in condizioni igieniche pessime e con scarsissime scorte di cibo. Trentasette di loro giurarono fedeltà al re e furono rilasciati, venticinque riuscirono a scappare anche se quindici vennero nuovamente catturati e due morirono nell'impresa, precipitando dagli scogli. Cinque prigionieri morirono nelle prigioni e tutti gli altri vennero deportati nelle indie Occidentali, ma si crede che circa settanta di loro morirono di febbre durante il viaggio in mare. Nel 1715, il decimo ed ultimo Conte Marischal, George Keith, fu condannato per tradimento per aver preso parte alla rivolta giacobita. Le sue proprietà, incluso Dunnottar Castle, vennero sequestrati dal Governo. Il castello viene in seguito abbandonato finché venne acquistato dalla famiglia Cowdray nel 1925. Il primo Visconte Cowdray, Weetman Pearson, intraprese un sistematico lavoro di ristrutturazione: da allora il Dunnottar Castle è rimasto nella proprietà di questa famiglia ed aperto ai visitatori.



Glamis Castle

Arrivando dal vialone sembrerà di essere in una favola. Il tutte le del classico castello torrette appuntite, tetti conici, merlati, possenti rosa a formare una costruzione a 5 livelli incorniciata dal

dei Grampiani. E' uno dei castelli più famosi e più visitati di Scozia e fu scelto da Shakespeare per ambientare il Macbeth. Ma non è solo incredibilmente pittoresco, ma è stato anche la residenza da bambina della Regina Madre e luogo di nascita della Principessa Margaret: questo fa sì che orde di vecchiette inglesi, appassionate di storia reale, arrivino fin qui per visitare i luoghi d'infanzia della famiglia reale.

alberato vi stati catapultati Glamis Castle ha caratteristiche disneyano: torrioni massicci, camminamenti mura di arenaria possente a forma di L, magnifico sfondo

11/08/2017 - Di buon mattino abbiamo raggiunto a piedi la cittadina di Pitlochry e abbiamo fatto un giretto per vedere la diga e la scala dei salmoni, che ci incuriosiscono. Oggi abbiamo anche la crociera a Loch Ness. È un giro sopravvalutato. Il castello di Urquhart dove la nave ci ha lasciato per un'oretta, è raggiungibile via terra e l'ingresso è compreso nel pass per visitare la Scozia. Se volete un consiglio non spendete inutilmente soldi per la crociera. Tornati al porto siamo partiti in direzione Dunrobin Castle, ci siamo fermati in un campeggio sul mare a Dornoch (indirizzo web camping) <http://www.parkdeanholidays.co.uk/scotland-holidays/grannies-heilan-hame/grannies-heilan-hame-holiday-park.htm> La sera abbiamo cenato al pub del camping, durante la cena animazione per bambini e dopo cena bingo per gli adulti. Buon campeggio e buon rapporto qualità prezzo.

INFORMAZIONI REPERITE DAI VARI SITI INTERNET

Castello di Urquhart

Il castello di Urquhart è situato lungo le rive del [Loch Ness](#) (forse il più famoso lago della [Scozia](#)). Non si conosce con esattezza quando il castello fu edificato, ma documenti storici provano che la fortificazione esisteva già prima del [XIII secolo](#). Per evitare che la costruzione entrasse nelle mani dei [giacobiti](#) questa fu fatta esplodere nel [1692](#). Oggi il castello è di proprietà del [Historic Scotland](#).

12/08/2017 - Partenza da Dornoch per Dunrobin Castle. Giretto intorno al castello che si trova in un bel punto panoramico. Dopo avere fatto il nostro giretto ci siamo diretti a John o'groats, ma prima di entrare in paese abbiamo deviato lungo una stradina per raggiungere Duncansby stacks, gli enormi faraglioni che si vedono dal punto panoramico Duncansby Head. La giornata è bella e il panorama è straordinario. Poi proseguiamo per Dunnet Bay e Dunnet Head il punto più a nord della Gran Bretagna.

Dopodiché percorrendo potuto godere del fiordi e ponti che li laghi e spiagge; tratto di costa tardo pomeriggio siamo Durness e abbiamo campeggio (Sango Oasis Durness IV27 4PZ, spartano ma in un panoramico, posto su termina in una spiaggia. Qualcuno ne per bagnarsi i piedi gelida. Vicino ottimo



la A838 abbiamo panorama di attraversano, insomma un bellissimo! Nel arrivati a dormito in un Sands Regno Unito) ottimo punto un'altura che bellissima ha approfittato nell'acqua pub.

INFORMAZIONI REPERITE DAI VARI SITI INTERNET

Dunrobin Castle

Dunrobin Castle è una residenza signorile nel [Sutherland](#), nelle [Highlands](#). È la sede della contessa di Sutherland e del [Clan Sutherland](#). Le sue origini risalgono al [Medioevo](#), ma la maggior parte della costruzione attuale è opera di [Sir Charles Barry](#), l'architetto del [Palazzo di Westminster](#) a [Londra](#), che ha notevolmente ampliato l'edificio nel 1845. È stata realizzata in stile rinascimento francese. Alcune parti dell'edificio originale sono visibili solo dal cortile interno. Le terre di Sutherland sono state acquisite prima del 1211, da Hugh, signore di Duffus, nipote del nobile fiammingo, Freskin. La contea di Sutherland è stata creata intorno al 1230 per il figlio di Hugh, William, e la prima testimonianza di un castello su questo sito risale al 1401. Potrebbe essere stato costruito forte medievale (da nome di luogo). Il era una piazza che piccole finestre che si una cima della probabilmente muri difensivi. Ogni mastio era a volta. La alla [famiglia Gordon](#) Nel [XVII secolo](#), il



mastio è stato ampliato con l'aggiunta di una grande casa, costruita intorno ad un cortile a sud-ovest.

Durante la [insurrezione giacobita](#) del 1745, i giacobiti, sotto [Carlo Edoardo Stuart](#), presero d'assalto Dunrobin Castle senza preavviso, perché il Clan Sutherland sosteneva il governo britannico. Il XVII conte di Sutherland, che aveva cambiato il suo cognome da Gordon a Sutherland, fuggì, uscendo da una porta posteriore. Ha navigato per [Aberdeen](#), dove si unì all'esercito del [duca di Cumberland](#). Alla morte del XVIII conte nel 1766, la casa passò alla figlia, Elizabeth, che sposò il politico [George Leveson-Gower](#), poi creato primo [duca di Sutherland](#). Nel 1785, la casa è stata modificata e ampliata di nuovo.

[Sir Charles Barry](#) fu assunto nel 1845 dal [II duca di Sutherland](#) a rimodellare completamente il castello.

Nel 1915 l'edificio è stato utilizzato come ospedale militare, quando il fuoco danneggiò gran parte degli interni. L'architetto scozzese [Sir Robert Lorimer](#) era impegnato a ristrutturare la casa in seguito alla [prima guerra mondiale](#). Quando il V duca morì nel 1963, la contea e la casa andarono alla nipote, l'attuale contessa di Sutherland, mentre il Ducato doveva passare a un erede maschio e andò a John Egerton, conte di Ellesmere. Tra il 1965 e il 1972, la casa è diventata una scuola per ragazzi. Dal 1973 la casa e i giardini sono aperti al pubblico, con alloggi privati conservati per l'uso della famiglia Sutherland.

Ci sono 189 camere all'interno della casa, diventando così la più grande residenza nel nord [Highlands](#). La maggior parte degli interni di Barry è stato distrutto dal fuoco nel 1915. Esternamente, il castello ha elementi ispirati al lavoro dell'architetto francese [Eugène Viollet-le-Duc](#), come ad esempio il tetto piramidale sopra l'ingresso principale. L'influenza francese si estende nei giardini. Questi sono stati completati nel 1850, prendendo ispirazione dai giardini di [Versailles](#).



13/08/2017 - Il 13 percorso la costa west fermati a Ullapool fatto una magnifica all'inglese, poi proseguito per abbiamo fatto una bevuto un terribile pomeriggio abbiamo donan castle e per la fermati in un

infestato da terribili moschini. (Reraig caravan site Balmacara, Kyle of Lochalsh IV40 8DH, Regno Unito. Spartano ma pulito vicino al ponte per raggiungere l'isola di Skye)

agosto abbiamo e ci siamo dove abbiamo colazione abbiamo Plockton dove passeggiata e caffè. Nel tardo visitato Eilean notte ci siamo campeggio

INFORMAZIONI REPERITE DAI VARI SITI INTERNET

Eilean Donan Castle

Castello più celebre, più fotogenico e più fotografato di Scozia, l'Eilean Donan Castle sorge su di un'isoletta alla confluenza di tre laghi marini, il Loch Duich, il Loch Long e il Loch Alsh, nei pressi del villaggio di Dornie. Il nome deriva dal gaelico e significa "castello dell'isola di Donan", molto probabilmente riferendosi al nome di un religioso irlandese, Donnàn, che tra il VI ed il VII secolo d.C. pare abbia costruito un monastero cristiano sul luogo dove oggi sorge il castello. Il castello vero e proprio fu fatto edificare nel 1220 su ordine di Alessandro II di Scozia come fortificazione di difesa contro le continue incursioni dei vichinghi che all'epoca occupavano le isole occidentali (western islands) che vennero inglobate nel regno di Scozia con la battaglia di Largs, avvenuta nel 1263. Il castello ed i territori circostanti vennero

donati da Alessandro III come ringraziamento per il servizio prestato nella battaglia a Colin Fitzgerald che divenne quindi conte di Kintail (first of Kintail) e i cui successori fondarono in seguito il clan Mackenzie. Si racconta che anche Robert Bruce, agli inizi del XIV secolo, durante la sua fuga dai soldati inglesi trovò rifugio nel castello, accolto da John MacKenzie second of Kintail. Una volta divenuto re di Scozia Robert inviò l'ufficiale della corona, suo nipote Randolph, nel Kintail, regione che dimostrava scarso rispetto della legge, e costui fece impiccare 50 malfattori ed espose le loro teste all'Eilean Donan Castle come monito per la popolazione. Dal 1509 il Clan MacRae, protettore dei Mackenzie tanto da guadagnarsi il nome di MacKenzies Coat of Mail, cotta di maglia dei Mackenzie, acquisì il titolo di conestabile del castello e prese il controllo dell'area. Negli anni a seguire i MacRae si trovarono a fronteggiare molti attacchi ed assedi, il maggiore dei quali avvenne nel 1539 quando Donald Gorn, Lord of the Isles (signore delle Isole occidentali), attaccò il castello con un esercito di 400 guerrieri: il conestabile dell'epoca, Duncan MacRae, resistette all'assalto difendendo con successo il castello e ferendo mortalmente Donald Gorn con la sua ultima freccia. Nel 1719, durante la prima ribellione giacobita, l'Eilean Donan Castle ospitò circa 300 soldati spagnoli, che rappresentavano l'avanguardia del grosso dell'esercito della Spagna, alleata dei giacobiti. All'inizio di maggio tre navi da guerra inglesi (la Worcester, la Enterprise e la Flamborough) sotto il comando del Capitano Boyle, si avvicinarono al castello e dopo aver provato a negoziare e aver ricevuto risposta negativa, aprirono il fuoco: bombardarono il castello per quattro ore ed una volta scesi a terra catturarono tutti gli spagnoli ancora vivi e li imprigionarono. L'Eilean Donan Castle, parzialmente distrutto dal bombardamento, cadde in rovina e rimase abbandonato per circa 200 anni fino a quando il sottotenente colonnello John MacRae-Gilstrap acquistò l'isola nel 1911 e diede inizio a degli estenuanti lavori per riportare il castello al suo antico splendore: 20 anni e 250.000£ dopo, l'Eilean Donan Castle ha riaperto le proprie porte ai visitatori nel 1955. Edificato su di una piccola isola a ridosso della costa, il castello ha vissuto sostanzialmente tre grandi fasi costruttive. In una prima fase venne costruita una cinta muraria che racchiudeva gran parte dell'isola e ad essa si aggiunse, intorno al XIV secolo, un torrione. Nella zona nord dell'isola sopravvivono ancora oggi i resti di una torre medievale. Il fulcro della fortezza, il torrione principale (main keep) fu probabilmente edificato nel XIV secolo nella parte più alta dell'isola: quest'imponente torre misurava circa 16x12mt, aveva uno spessore murario di circa 3 metri ed era circondata da camminamenti di ronda con piccole torrette ai lati. In un periodo non precisato, probabilmente verso la fine del XIV secolo, le mura esterne vennero abbandonate in favore di una fortificazione più piccola, probabilmente per ridurre la superficie da difendere. Nel corso del 1500 si aggiunsero due strutture lungo il lato meridionale della cinta muraria (south west wing) e si costruì una piccola abitazione per il castellano. Tra il XVI ed il XVII secolo si aggiunse, ad est, un bastione che racchiudeva un cortile triangolare e la cui punta orientale era caratterizzata da una sorta di appendice esagonale irregolare che si pensa sia stata un ingresso salvaguardato da un fosso con ponte, presto abbandonato in favore di un altro accesso aperto lungo il lato meridionale. Lo scopo di tale bastione era quello di ospitare dei cannoni, una nuova arma all'epoca. Nel 1714 Lewis Petit des Etans effettuò una perizia del castello (i suoi disegni sono tutt'ora conservati) e solo 5 anni più tardi la fortezza venne bombardata e quasi rasa al suolo. Il castello che John MacRae-Gilstrap acquistò nel 1912 era completamente demolito e rimanevano solo pochi resti dell'intero complesso. Il ponte che collega l'Eilean Donan Castle alla terraferma fu costruito durante gli anni del restauro; nell'antichità l'accesso all'isola era garantito solamente via mare lungo la zona nord-ovest, dove si trovava una piccola spiaggia sulla quale potevano ormeggiare le imbarcazioni. Il castello rimase abbandonato e semi distrutto per due secoli e solo tra il 1919 ed il 1932 venne ricostruito grazie alla volontà del Tenente Colonnello John MacRae-Gilstrap e di Farquhar MacRae. Purtroppo i disegni del castello di Lewis Petit, risalenti al 1714, vennero scoperti solo a lavori quasi ultimati e quindi il castello per come lo vediamo oggi è diverso da quello originale, anche se non di molto. Si dice che Farquhar MacRae avesse bene in mente come il castello doveva apparire una volta ultimato, alcuni affermano addirittura che lo avesse sognato, e quando i disegni di Petit vennero

trovati scopri effettivamente che molti dettagli corrispondevano al risultato che si immaginava. Riportare in vita le rovine dell'Eilean Donan Castle fu un'impresa notevole: le pietre usate per il restauro furono fatte arrivare da cave locali, trasportate fino a riva con dei cavalli e portate sull'isola con delle barche; il legno ed il ferro arrivarono via treno da Edimburgo; le spesse tegole di ardesia furono fatte arrivare da Caithness, nell'estremo Nord della Scozia. L'entrata principale del castello, una volta superato il ponte ad archi che collega l'isola alla mainland, è costituita da un portale protetto da cancellata (portcullis gate). Sopra l'ingresso ad arco c'è una scritta in gaelico che recita "finche c'è un MacRae all'interno, non ci sarà mai un Fraser all'esterno", riferendosi all'antico legame tra i due Clan. Dal portale si accede al cortile interno (courtyard) che durante i lavori di restauro è stato abbassato. Entrando nella fortezza a quattro piani (keep) si trovano la stanza di acquartieramento dal soffitto a volta che contiene una collezione di oggetti storici locali, la sala dei banchetti (great hall o banqueting room) con le grandi finestre in stile gotico, sei camere da letto ed infine le cucine.

14/08/2017 - Giro del periplo dell'isola di Skye. Oggi la giornata è piovosa, peccato! Comunque siamo riusciti a vedere l'old man of storr e il kilt rock. Ci siamo fermati a Uig per il pranzo, in un bel ristorantino sul porto e abbiamo proseguito il nostro giro. Visita del castello di Dunvegan, che non vale la pena. Abbiamo raggiunto l'isola attraversando il ponte e la lasciamo con la nave. Dall'altra parte ci aspetta Wallaig. Purtroppo non troviamo un campeggio libero quindi abbiamo dormito nel parcheggio della cittadina, che si affaccia sul mare. Non abbiamo trovato nemmeno un ristorante aperto e quindi abbiamo mangiato qualcosa di veloce sul camper.



STORICHE VARI SITI

Castello di

Il castello di Dunvegan è un castello che si trova a Uig, una piccola città di Skye. Dal XIII

secolo la residenza del [Clan MacLeod](#) ed il più antico castello della Scozia ad essere abitato in maniera continua. Dal [1933](#) è stato aperto al pubblico, portando ad un sostanziale incremento del turismo della zona. Il castello è stato visitato da numerose personalità di rilievo, come [Walter Scott](#), [Samuel Johnson](#), [Elisabetta II del Regno Unito](#) e [Akihito](#). La reliquia più venerata dai MacLeod è la Fairy Flag, una striscia di stoffa color giallo pallido tutt'ora esposta all'interno del castello. La leggenda narra che essa fu donata dalle fate ai MacLeod in occasione della nascita di uno dei loro figli, e che abbia il potere di difendere il Clan dal pericolo della morte in battaglia, ma solo per tre volte. Ed in effetti, fu così. Tra il XV e il XVI secolo, durante due feroci battaglie contro invasori provenienti dalle Isole vicine, il capo Clan fece alzare la fairy flag sui bastioni e, dalla nebbia che avvolgeva il castello, si materializzarono centinaia e centinaia di guerrieri, che affiancandosi ai MacLeod li condussero alla vittoria. La bandiera fatata salvò il Clan di Dunvegan per due volte: manca quindi una sola volta in cui i MacLeod potranno invocare l'aiuto delle fate, e poi la bandiera dovrà tornare nelle mani di chi l'aveva anticamente donata. Un'altra versione della stessa leggenda, afferma che la fairy flag sia stata donata al IV Capo Clan, Ian MacLeod, dalla sua amata moglie, che si rivelò essere una fata e, dopo venti anni di matrimonio felice, decise di tornare tra il suo popolo magico. Un'altra leggenda fa risalire il ritrovamento della Fairy Flag

INFORMAZIONI REPERITE DAI INTERNET

Dunvegan

Dunvegan è un castello che si trova a [Dunvegan](#), della [Scozia](#), nell'isola di Skye. Dal XIII secolo in poi è stata

ai tempi delle Crociate: il mitico stendardo sarebbe stato portato da Harold Hardr da, Aroldo lo Spietato, re norvegese e antenato del clan, di ritorno da una crociata e gli si attribuiscono poteri miracolosi. Il problema   che le crociate iniziarono quando Aroldo lo Spietato era morto da un pezzo! Molti esperti che hanno analizzato il pezzo di stoffa, lo datano tra il 4° e il 7° secolo d.C, ed affermano che si tratti di seta proveniente dal Medio Oriente. Forse la



reliquia di un vestito di un santo? O lo stendardo dello stesso Re Harold? Non esistono delle risposte certe... ma   proprio questo, il senso delle leggende! Un altro reperto molto caro alla famiglia dei MacLeod   il Corno di Toro, dal quale ogni erede deve bere un sorso di vino rosso. Si racconta che il terzo capo clan, Malcom MacLeod (1296 – 1370), mentre tornava a casa dopo una piacevole avventura con una signora sposata, fosse stato assalito da un toro, che riusc  comunque a uccidere con un semplice coltello. Come "souvenir" della sua avventura si prese un corno della bestia e fece anche mettere un toro nello stemma del Clan, tutt'ora visibile nel cimiero del blasone famigliare.

15/08/2017 - Partenza per Fort William dove abbiamo fatto giretto per la cittadina e giretto alla stazione per vedere il trenino a vapore di Harry Potter, che purtroppo non siamo riusciti a prenotare. Da Fort William siamo poi tornati indietro qualche miglia per vedere il Glenfinnan viaduct. Per un minuto non siamo riusciti a vedere il treno a vapore sul viadotto; che disdetta!. Torniamo a Fort William per andare al centro di Glen Nevis e vedere il Ben Nevis (purtroppo coperto), poi proseguiamo per Glencoe, ma la giornata   veramente piovosa quindi non ci fermiamo. Proseguiamo per Oban percorrendo la A82 dalla quale si gode un bel panorama tra cui Loch Awe e le rovine di Kilchurn Castle. Arrivati ad Oban ci fermiamo a mangiare in un ristorante e poi proseguiamo verso Loch Lomond dove ci fermiamo a dormire (Loch Lomond, Inveruglas G83 7DW, Regno Unito Loch Lomond holiday park, proprio sul bel lago di Loch Lomond. Buon rapporto qualit  prezzo).

16/08/2017 - Oggi visitiamo il castello di Stirling, compreso nel nostro pass visit britain. Non   proprio di mio gusto ma non si pu  lasciare la Scozia senza vedere Stirling. Dopodich  decidiamo di andare a vedere la Falkirk Wheel, opera di ingegneria

che mette in comunicazione due sopra l'altro e per Carlisle per andare Hadrian Wall. Salutiamo bellissima terra e per Durham. Dormiamo hill farm caravan and Running Waters, Old Durham DH6 4QA, Siamo arrivati molto un taxi è venuto a portarci a mangiare in vicino, non a piedi. Il camping è disperso nel nulla e molto spartano, però il personale è molto disponibile.



canali uno proseguiamo a vedere la Scozia, proseguiamo a Strawberry camping park Cassop, Regno Unito. tardi quindi prenderci per un pub lì raggiungibile

INFORMAZIONI REPERITE DAI VARI SITI INTERNET

Castello di Stirling

Il castello di Stirling (Stirling castle) è uno dei più grandi e imponenti [castelli](#) della [Scozia](#) e dell'[Europa occidentale](#), sia dal punto di vista storico sia architettonico. È situato in cima ad una [collina](#), costruito sopra uno spuntone di [roccia vulcanica](#), circondato su tre lati da ripidi dirupi che lo rendono facilmente difendibile. Tutto ciò, unito alla sua posizione strategica, lo ha reso un'importante fortificazione sin dalla sua costruzione. Molti degli edifici principali del castello si datano fra il XV e il XVI secolo, molti fra i [sovrani di Scozia](#) vi sono stati incoronati, inclusa [Maria Stuarda](#) che vi venne incoronata il 9 settembre [1543](#) all'interno della cappella reale. Il castello sopportò almeno otto assedi molti dei quali avvenuti durante le [Guerre di indipendenza scozzesi](#) e l'ultimo avvenne nel [1746](#) quando [Carlo Edoardo Stuart](#) tentò vanamente di prenderlo. Attualmente la struttura è sotto l'egida dell'[Historic Scotland](#). Molte delle principali costruzioni del castello sono datate [XV](#) e [XVI secolo](#). Restano poche strutture del [XIV secolo](#), mentre le difese più esterne, le prospicienti il paese, risalgono agli inizi del [XVIII secolo](#).



prenderlo. struttura è sotto [Scotland](#). Molte costruzioni del [XV](#) e [XVI secolo](#). strutture del [XIV](#) difese più esterne risalgono agli inizi

17/08/2017 - Oggi impegnativa, i km da Visitiamo Durham che è proseguiamo per Lincoln fermiamo per una tappa. bellissima! Poi per Cambridge (Caravan club Cambridge Cherry Hinton Club Site, Lime Kiln Road, Cherry Hinton, Cambridge, Cambridgeshire CB1 8NQ, Regno Unito)

giornata fare sono tanti. davvero bella e dove ci È una cittadina proseguiamo and motorhome

INFORMAZIONI REPERITE DAI VARI SITI INTERNET

Durham

Durham è nota per [cattedrale](#) normanna dell'XI secolo, designati [patrimonio UNESCO](#) nel [1986](#). Il dell'[Università di 1832](#). Il monumento città è la [cattedrale](#), esempi di romanica in Presenta una pianta divisa in 3 navate; tripartita. La chiesa all'interno pilastri polistili che grandi archi trasversali, e di pilastri cilindrici, che sostengono i costoloni più piccoli.



la sua e il suo [castello](#) entrambi [dell'umanità](#) castello è sede [Durham](#) dal principale della uno dei primi architettura Inghilterra. a croce latina, anche l'abside è presenta l'alternanza di sorreggono i

Lincoln.

Del periodo romano sono ancora oggi visibili alcune tracce. Ma sono le origini danesi e vichinghe che diedero l'attuale assetto alla città. Nel 1072 iniziarono i lavori di costruzione dell'attuale cattedrale con i Normanni, che nella vita fu funestata da diverse disgrazie (un incendio e un terremoto nel 1185). Nel Medio Evo la città prosperò grazie al commercio della lana e quindi successivamente alla Rivoluzione Industriale. La città gode di diversi edifici storici, prima tra cattedrale di posizione sulla solennemente la costruzione iniziò vent'anni venne fine del secolo il terzo maggior pellegrinaggio in tanto che venne accogliere il numero di Santuario di St. architettura notevole effetto di marmo, gotici, soffitti a circolari, conosciute come « The Dean's Eye », a nord, e « The Bishop's Eye », a sud (composte in parte da vetro medievale originale). Durante la Guerra Civile molti monumenti furono distrutti, anche la cattedrale rischiò pesantemente se fossero state realizzate le intenzioni dei soldati di Cromwell.



Il Castello di Lincoln è una della maggiori attrazioni della città. Fu uno dei primi castelli reali di Guglielmo il Conquistatore. Dal 1068 fu utilizzato come prigione, fino al 1878. La struttura quadrata sormontata da una torre circolare presenta tre diversi periodi di costruzione. All'inizio era una torre normanna rettangolare, poi ampliata nel secolo XIV, mentre nel secolo XIX fu aggiunta una torretta vittoriana. A partire dalla Guerra Civile terminò il suo utilizzo come roccaforte. La sala medievale del castello fu trasformata in tribunale all'inizio

del Settecento, poi sostituito nel 1776 dal primo palazzo di giustizia. La sua evoluzione fu legata alle esigenze della popolazione.

18/08/2017 -
Cambridge,
velocemente
tempo a
disposizione è
città è bella e
via di corsa per
dove ci aspetta il
Alle nostre spalle
scogliere di



Visita di
perché il
poco. La
vivace. Poi
Dover,
traghetto.
le
Dover;

abbiamo lasciato la terra di Albione con gli occhi pieni di ricordi meravigliosi!!! Arrivati a Calais ci fermiamo a Laon per la notte. Camping Laon municipal la Chenaie. Abbastanza caro per essere municipale o forse, eravamo abituati troppo bene in Gran Bretagna dove i campeggi sono più economici!.

Cambridge

Insedimenti umani erano presenti nella zona di Cambridge già prima della [conquista romana](#). La più antica evidenza di occupazione, una collezione di armi da caccia, è della tarda [Età del Bronzo](#), a cominciare dal 1000 a.C. Vi è ulteriore evidenza archeologica dell'[Età del Ferro](#), con una tribù belgica insediata nel I secolo a.C. nell'area di Castle Hill. Il primo importante sviluppo dell'area cominciò con l'[invasione romana](#) della Gran Bretagna intorno al 40 d.C. La collina di Castle Hill fece di Cambridge una piazzaforte militare: [Duroliponte](#) da cui difendere il fiume Cam. Era anche il punto dove il fiume era attraversato dalla [Via Devana](#) che collegava [Colchester](#) nell'[Essex](#) con le guarnigioni a [Lincoln](#) ed il nord dell'Inghilterra. Questo insediamento romano era probabilmente chiamato Durolipons. L'insediamento rimase un centro regionale per circa 350 anni dopo l'occupazione romana, fino circa all'anno 400. Strade e muri di cinta romani sono ancora visibili nella zona. Dopo che i [Romani](#) abbandonarono la Gran Bretagna, i [Sassoni](#) occuparono le terre intorno a Castle Hill. Ornamenti tombali sono stati ritrovati nell'area. Durante il dominio Anglo-Sassone, Cambridge fu favorita da buone relazioni commerciali attraverso le paludi difficilmente attraversabili dei [fens](#). Alla fine del [VII secolo](#), comunque, visitatori dalla vicina [Ely](#) riportarono che Cambridge era decisamente in declino. Cambridge è menzionata nelle Cronache Anglosassoni come Grantebrycge. Questa è il più antico riferimento alla presenza di un ponte a Cambridge. Le Cronache Anglosassoni riportano l'arrivo dei [Vichinghi](#) a Cambridge nell'[875](#). La dominazione vichinga, la cosiddetta Danelaw, fu imposta dall'[878](#). Le forti abitudini commerciali dei Vichinghi fecero crescere rapidamente Cambridge. Durante questo periodo, il centro cittadino si spostò dal Castle Hill sulla riva sinistra del fiume, nell'area oggi chiamata Quayside sulla sponda destra. Dopo la fine della dominazione vichinga, i Sassoni tornarono brevemente al potere, costruendo la chiesa di St. Bene't, tuttora esistente, nel [1025](#). Due anni dopo aver conquistato l'Inghilterra, [Guglielmo di Normandia](#) edificò un castello sul Castle Hill. Come il resto del nuovo stato, Cambridge cadde sotto il controllo del re e dei suoi sottoposti. La chiesa del Santo Sepolcro, detta anche Chiesa Rotonda per la sua forma caratteristica, risale a quest'epoca. Durante il periodo [normanno](#) il nome della città diventò Grentabrigge o Cantebrigge, mentre il fiume che la attraversa era chiamato Granta. Con il tempo, il nome della città diventò Cambridge, mentre il fiume Cam è ancora noto come Granta, nome tuttora usato localmente. Solo più tardi il fiume diventò conosciuto come Cam, in analogia con il toponimo Cambridge. L'università usa l'aggettivo pseudolatino cantabrigiensis (spesso abbreviato "Cantab"), ma ovviamente è una

derivazione dal nome istruzione a Cambridge fu la [1200](#); l'edificio attualmente Nel [1209](#) alcuni studenti in rifugiarono a Cambridge e vi college, il Peterhouse, fu più importanti di College, fu iniziata nel [1446](#) ultimata durante il regno di la presenza dell'università, città solo nel [1951](#). tradizionalmente essere considerata una



inglese. Uno dei primi centri di Scuola di Pitagora, fondata nel appartiene al St. John's College. fuga dalle violenze di [Oxford](#) si fondarono un'università. Il primo fondato nel [1284](#). Uno degli edifici Cambridge, la cappella del King's dal re [Enrico VI](#). La costruzione fu [Enrico VIII](#) nel [1515](#). Nonostante Cambridge ottenne lo status di Cambridge non ha una cattedrale, considerata un prerequisito per città.

19/08/2017 - Tappa di Azzurra.

trasferimento per la Costa

20/08/2017-30/08/2017 – Cavalaire sur mer per qualche giorno di mare!

